

INTERVISTA-VERITA' CON IL CAPITANO DEI BIANCONERI CHE SI E' RIVELATO COME UNO DEI DIFENSORI PIU' FORTI DEL CAMPIONATO. IN RIVA AL TRONTO HA TROVATO ANCHE L'AMORE.

## FLAVIO DESTRO "EL GRINTA" DELL'ASCOLI

di Andrea Ferretti



“Per me Destro è maturo e pronto per giocare in una grossa squadra. Ha dimostrato su tutti i campi di essere uno dei marcatori più efficaci con un rendimento pari a quello dei difensori della nazionale”. Sono parole di Ilario Castagner, allenatore dell'Ascoli, uno solitamente cauto nei giudizi. Vero è che Destro, guardiano implacabile, ha bloccato Maradona, Diaz, Rush, Polster, Altobelli, Voeller e Gullit. Scusate se è poco. Quando ha affrontato il “tulipano nero” del Milan in coppa s'è presa anche la soddisfazione di andare a realizzare il gol della vittoria ascolana.

Ma chi è questo Flavio Destro, stopper emergente del campionato? “Sono nato a Rivoli, vicino Torino, 25 anni fa — ci racconta il difensore — Padre operaio, madre casalinga, una sorella sposata e due nipotini di 5 e 9 anni che sono i miei più accesi tifosi. Ho cominciato a giocare a pallone nell'oratorio come tutti i ragazzi del quartiere, mi hanno visto i tecnici del Torino e sono passato nel settore giovanile della società granata dove mi sono formato come calciatore”.

Prima di approdare alla grande ribalta della serie A, Destro ha dovuto compiere tutta la trafila nelle categorie inferiori: Reggina, Rondinella, Catanzaro sono state le tappe di avvicinamento all'Ascoli. Ha esordito in A lo scorso anno a S. Siro contro il Milan. E anche allora i marchigiani vinsero clamorosamente (0-1 gol di Barbuti) rovinando l'esordio di Silvio Berlusconi, neo presidente rossonerio.

“Grinta, temperamento, anticipo sono

le mie qualità migliori — dice Destro — Sono un difensore deciso ma non ho mai fatto male al mio avversario. Il calcio è un gioco maschio ed in campo è possibile scontrarsi, ma sempre lealmente. Apprezzo molto, sotto questo aspetto, Gullit perché, oltre ad essere quel grande campione che sappiamo, è anche un giocatore che non si lamenta con gli arbitri, ma pensa soltanto alla partita. Un vero sportivo”.

— Meglio Gullit o Maradona?

“Sono due campioni molto diversi fra loro. Maradona possiede una tecnica insuperabile, è capace di nascondere il pallone con i piedi: per fermarlo ho dovuto faticare le proverbiali sette camicie. Gullit possiede una forza fisica straordinaria: se riesce a girarsi e a lanciarsi il pallone in avanti diventa impossibile fermarlo. Fortunatamente sono riuscito a bloccarli entrambi. L'unico che mi ha fatto gol è stato Viali a Marassi con una straordinaria prodezza. Ha controllato al volo di tacco poi ha girato in porta: di fronte ad un colpo del genere... tanto di cappello”.

Flavio Destro ad Ascoli ha trovato anche l'amore, quello vero, autentico. Ha conosciuto Monica, la ragazza che gli ha rubato il cuore. “Il primo anno abitavo nella pensione attigua alla sede dell'Ascoli con gli altri ragazzi — racconta Destro — Dopo gli allenamenti ci si fermava a bere una bibita al Bar Giardino, sotto l'angolo. Lì ho conosciuto Monica, la figlia dei proprietari del bar. Ci siamo innamorati e fra poco ci sposeremo”. La data delle nozze è già fissata:

lunedì 7 marzo, all'indomani di Ascoli-Como.

“Per uno come me che non ha grilli per la testa Ascoli e l'Ascoli Calcio sono l'ideale — aggiunge il capitano — Qui è impossibile distrarsi dal lavoro. L'Ambiente aiuta a rendere al meglio, tutta la città si stringe intorno alla squadra di calcio che rappresenta il fiore all'occhiello dell'intera regione. Il calciatore va in campo fiero e consapevole del proprio ruolo: quando si vince una partita la soddisfazione è doppia, tripla. La salvezza è lo scudetto dell'Ascoli, anzi due scudetti. Non dimentichiamo che la nostra città — ormai mi considero ascolano anch'io — conta poco più di 50 mila abitanti e quasi un quarto della popolazione frequenta lo stadio. Il calcio ad Ascoli continua ad essere un formidabile caso speciale, al di là dei risultati e delle classifiche”.

— E le ambizioni di Destro calciatore?

“Sono quelle di tutti, passare ad un grosso club e lottare per traguardi più alti. E' normale, è proprio di ogni vero sportivo. Ma, ripeto, ad Ascoli mi trovo molto bene, specialmente adesso che sto per sposarmi. Monica viene sempre alla partita ed è anche piuttosto critica nei miei confronti: mi fa notare dove ho sbagliato, quasi fosse il mio secondo allenatore. Non posso, non devo deluderla”.

Flavio Destro, “el grinta” dell'Ascoli, nella vita privata è un ragazzo semplice, accattivante, simpatico. Cinema e musica sono i suoi hobby preferiti; predilige i film d'avventura. Al Pacino Robert Redford e De Niro sono gli attori americani che gli piacciono di più: tra gli italiani Gassman e Sordi. Kim Basinger e Meryl Streep le attrici dei sogni. In campo musicale ama i cantautori: Baglioni, Battisti e Zucchero nella sua hit parade.

Calcio a parte, gli piace molto il tennis (“cerco di imparare ma sono indietro”) e quando può segue la Formula Uno in tv. I personaggi dello sport che ammira più degli altri sono Tomba, Lendl, Tyson e il podista Panetta.

Tornando al calcio, sostiene che Pelè, Di Stefano e Puskas sono stati i più grandi campioni del passato mentre Platini, Maradona, Zico e Gullit sono i “big” dell'ultima generazione.

L'uomo politico che stima maggiormente è Sandro Pertini. Non ha ancora pensato al dopo calcio ma gli piacerebbe restare nell'ambiente, magari anche come giornalista sportivo. Uno sfizio? Cerca avversari disposti a cimentarsi con lui in partita di ping pong.